



Automobile Club Catania

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2027

approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n.29 del 30.10.2024

Indice

Premessa

- 1. Analisi del contesto istituzionale**
- 2. Organizzazione dell'Ente**
- 3. Gli obiettivi strategici pianificati per il triennio 2025-2027**
- 4. L'analisi delle risorse umane disponibili**
- 5. Le assunzioni programmate nel triennio 2025-2027**

Premessa

Il presente Piano dei fabbisogni di personale dell'Automobile Club Catania, relativo al periodo 2023-2025 viene adottato in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, e alle linee di indirizzo per la predisposizione di tale documento, approvate con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 luglio 2022.

Le modifiche introdotte dal citato D. Lgs. n. 75/2017 sono finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le Amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale.

In particolare il D. Lgs. n. 75/2017, nell'innovare l'art. 6 comma 2 del decreto legislativo del D.Lgs. n. 165/2001, richiama il principio di ottimizzazione nell'impiego delle risorse pubbliche disponibili per perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione dei servizi alla collettività, attraverso il piano triennale del fabbisogno che deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa.

La definizione di "fabbisogno" che supera quindi il criterio statico della pianta organica e implica un'analisi quali-quantitativa delle necessità delle amministrazioni, punta alle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa.

Il piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) diventa lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa e strumento programmatico per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione, mentre la dotazione organica rimane come valore finanziario che funge da tetto per il piano triennale.

Essa infatti, nel rispetto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale, che non può in ogni caso comportare maggiori oneri per la finanza pubblica, individua "la dotazione" di spesa potenziale massima, nel cui alveo sono ovviamente ricomprese le proiezioni del fabbisogno.

In sede di definizione del piano si è altresì tenuto conto delle "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" adottate, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 luglio 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2022.

Il sopra citato articolo 6-ter è stato di recente modificato dall'articolo 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che ha reso il suo contenuto più incisivo e coerente con le esigenze di sviluppo del PNRR. In sostanza, il testo modificato dell'articolo 6-ter prevede che con decreti di natura non regolamentare sono definite, "nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti."

Rispetto alle precedenti linee di indirizzo contenute nel D.M. 8 maggio 2018, il nuovo testo aggiorna e integra la componente connessa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze che investono i profili, nulla innovando - invece - con riguardo agli aspetti finanziari e di gestione degli organici.

Il rinnovo contrattuale nel comparto Funzioni centrali per il triennio 2019-2021, siglato il 9 maggio 2022, inaugura il nuovo sistema di classificazione del personale di ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici non economici.

Nell'ambito del nuovo sistema di classificazione disciplinato dal contratto collettivo delle funzioni centrali è

stata introdotta la nozione di “famiglie professionali”, definite come ambiti professionali omogenei caratterizzati da competenze similari o da una base professionale e di conoscenze comune.

L’individuazione delle famiglie professionali è rilevante ai fini dell’inquadramento giuridico del personale e dell’esigibilità delle mansioni di cui all’articolo 52 del decreto legislativo n. 165/2001. Nel contratto individuale occorre infatti indicare, oltre all’area di appartenenza, anche la specifica famiglia professionale attribuita.

Nel contratto delle Funzioni centrali le famiglie professionali e le relative competenze professionali sono definite in sede di contrattazione integrativa, tuttavia si evidenzia che all’interno dell’Automobile Club Catania tale aspetto ha un rilievo marginale vista la propria struttura organizzativa semplice.

Con riferimento all’adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, si rammenta che, per effetto dell’art. 6 del DL 80/2021, esso è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale strumento unico di coordinamento che mette in correlazione la programmazione dei fabbisogni di risorse umane – espressa in termini di profili professionali e competenze – alla programmazione strategica dell’ente e alle strategie di valorizzazione del capitale umano.

Questo nuovo processo richiede un differente approccio al tema dei fabbisogni del personale ed il presente Piano recepisce le indicazioni e le adatta alle peculiarità dell’Automobile Club Catania.

1. Analisi del contesto istituzionale

L'Automobile Club Catania è un Ente pubblico non economico a base associativa ricompreso tra gli enti preposti a servizi di pubblico interesse ai sensi della legge 20 marzo 1975, n.70 che opera nella provincia di Catania con un proprio patrimonio ed autonomia giuridica ed organizzativa nei limiti previsti dallo Statuto dell'Automobile Club d'Italia. È un Ente confederato dell'ACI, la Federazione nazionale che associa attualmente 99 Automobile Club provinciali e locali.

In quanto non beneficia di contributi strutturali di funzionamento a carico della finanza pubblica, l'Automobile Club Catania non è ricompreso tra le amministrazioni pubbliche incluse nell'elenco annualmente redatto dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni; le risultanze dei bilanci dell'Automobile Club Catania non concorrono quindi al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica e ai risultati del conto consolidato della pubblica amministrazione.

L'Automobile Club Catania è una realtà concreta al fianco di cittadini ed automobilisti. Sempre al passo con le esigenze contemporanee, l'AC dedica il proprio impegno alle tematiche della mobilità e fornisce ai propri Soci ed all'utenza una vasta gamma di opportunità e servizi. La mission dell'Automobile Club Catania è quella di presidiare i molteplici versanti della mobilità e di diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

L'impegno istituzionale primario è quello di rispondere, con continuità e con capacità di innovazione, alle esigenze e ai problemi del mondo automobilistico – in tutte le sue forme e sfaccettature: ambientali, sociali ed economiche – fornendo tutela, esperienza e professionalità ai cittadini nella difesa del diritto alla mobilità, una mobilità nuova che esalti le responsabilità di ciascuno e che spinga verso atteggiamenti etici e sostenibili del muoversi, a beneficio della società presente e futura.

Si tratta di una funzione coerente con l'assetto istituzionale di tipo federativo e con la qualificazione giuridica dell'AC, quale Ente pubblico non economico, che si svolge attraverso il presidio di molteplici ambiti.

In coerenza con la sua natura di Pubblica Amministrazione, l'Automobile Club Catania gestisce una serie di rilevanti servizi pubblici a favore dei cittadini e delle Amministrazioni quali: assistenza sulle pratiche automobilistiche, i servizi di riscossione di tasse automobilistiche ed altri tributi, servizi accessori di assistenza all'utenza in materia di tasse automobilistiche svolte per conto della Regione Sicilia (assistenza fiscale al cittadino, gestione delle esenzioni, controlli).

La presenza capillare dell'Automobile Club Catania sul territorio di propria competenza garantisce una profonda conoscenza della realtà di riferimento e rende possibile un'offerta di servizi e soluzioni adeguati alle diversità sociali e culturali del territorio di riferimento.

Per il pieno conseguimento delle proprie finalità istituzionali l'Automobile Club Catania si avvale:

- di una struttura operativa controllata, costituita sotto forma di Società in house di cui l'Ente detiene la partecipazione totalitaria, che concorre all'erogazione di prestazioni e servizi nei confronti degli utenti automobilisti, delle Pubbliche Amministrazioni e dei Soci
- della collaborazione assicurata, nel proprio ambito territoriale di competenza, dalle delegazioni ACI indirette in virtù di appositi contratti di affiliazione commerciale;
- delle strutture della Federazione ACI.

2. Organizzazione dell'Ente

L'Automobile Club Catania è ente pubblico non economico a base associativa, Federato ACI a struttura semplice, i cui Organi di indirizzo politico-amministrativo sono: il Presidente, il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci.

Al 31 Dicembre 2023, l'Ente non ha in forza alcun dipendente e, in ossequio alle previsioni statutarie ed il vincolo federativo esistente, alla direzione è preposto un funzionario appartenente ai ruoli dell'ACI.

Il controllo sull'amministrazione è affidato ad un Collegio dei Revisori dei Conti composto, con il concorso di un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da 3 componenti effettivi ed 1 supplente.

L'ACI e gli Automobile Club sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre al controllo esterno della Corte dei Conti.

L'Automobile Club Catania, per il conseguimento degli scopi istituzionali, si avvale di una Società - di cui l'Ente detiene la partecipazione totalitaria - denominata AciService Srl. Essa ha natura di società strumentale rispondente ai caratteri dell'in house providing di cui all'art. 5 d.lgs 50/2016 e art. 16 d.lgs. 175/2016. Detta Società ha un Amministratore Unico (nominato dall'Ente quale socio unico) ed un Revisore contabile unico che esercita su di essa i controlli previsti dalla normativa vigente.

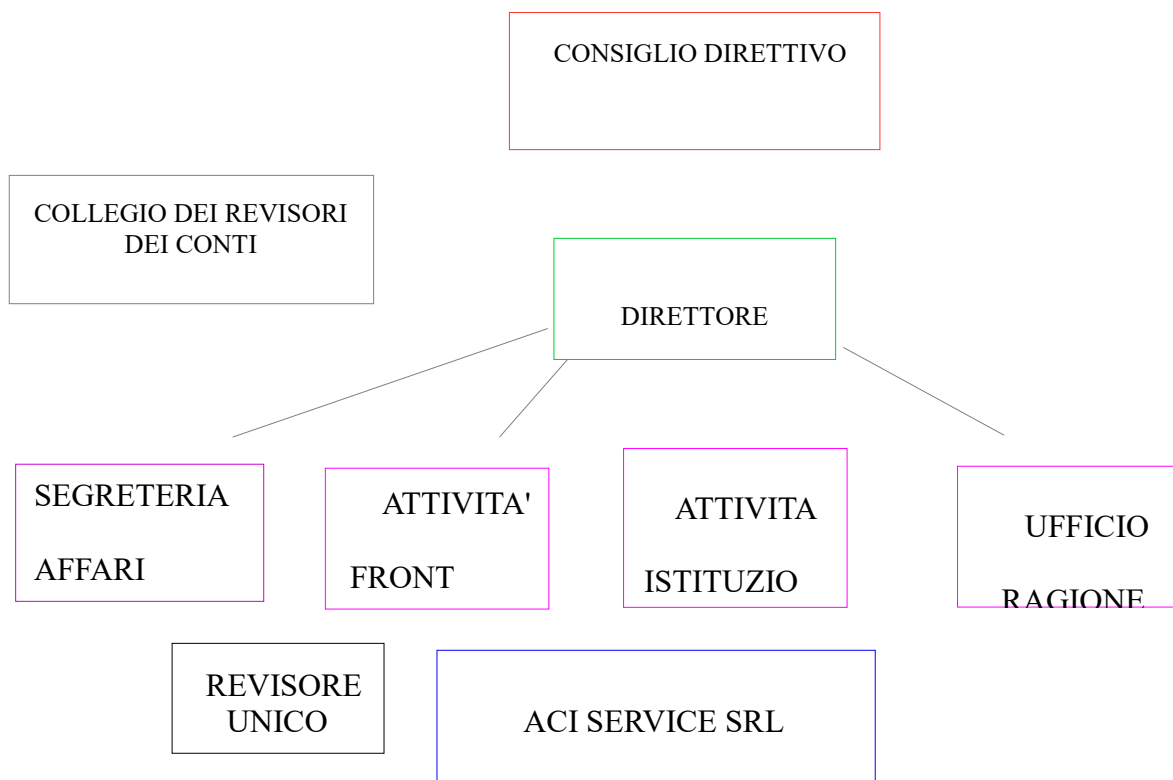
La Società, sulla base di specifico contratto di servizio scadente il 30/06/2025, concorre con il proprio personale all'erogazione di prestazioni e servizi nei confronti dei Soci, degli utenti automobilisti e delle pubbliche amministrazioni con cui l'Ente collabora e fornisce supporto operativo nelle molteplici attività da questo svolte.

Detto accordo disciplina i rapporti giuridici ed economici tra il Sodalizio e AciService Srl la quale è soggetta al controllo ed al coordinamento di quest'ultimo secondo le regole dell'in house providing ed in applicazione del "Regolamento di Governance delle Società partecipate dall'AC Catania" approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 34 del 22/11/2018.

In particolare, col suddetto contratto è stato affidato alla Società, lo svolgimento di attività di produzione e fornitura di beni o servizi di interesse economico generale, di autoproduzione di beni e servizi strumentali all'AC o agli altri enti pubblici partecipanti ovvero allo svolgimento delle loro funzioni. In ogni caso, l'oggetto sociale può prevedere esclusivamente l'esercizio di attività necessarie per il perseguimento delle finalità di cui agli artt. 4 e 36 dello Statuto dell'ACI

L'AC, attraverso le competenti strutture, esercita il controllo sia sugli organismi societari, sia sulla gestione degli obiettivi assegnati alla Società e le attività in genere, al fine di monitorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'attività complessiva della Società; a tal fine, AciServiceSrl fornisce all'AC i dati e le informazioni richiesti dall'Ente o, comunque, ritenuti utili ai fini dell'espletamento del controllo analogo.

Tutto ciò premesso si riporta di seguito la rappresentazione dell'organigramma dell'Automobile Club Catania :



3. Gli obiettivi strategici pianificati per il triennio 2023-2025

Gli obiettivi ed i programmi di attività descritti nel Piano della Performance della Federazione ACI

per il triennio 2023-2025, in quanto scaturenti dall'attuazione del ciclo di pianificazione previsto dal vigente “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Federazione ACI”, saranno il risultato di una programmazione condivisa e partecipata tra tutte le strutture dell'Amministrazione coinvolte come previsto dalla delibera CIVIT (ora ANAC) n. 11/2013 in tema di applicazione del D. Lgs. 150/2009 all'ACI ed agli AC federati.

La pianificazione per il triennio 2023-2025 è stata articolata in linea con gli indirizzi strategici di Federazione ed integrato con il ciclo di budget. Essa ricomprende iniziative di miglioramento dei propri servizi e nuove progettualità locali che integrano ed arricchiscono le iniziative dell'ACI, tenuto conto della propria organizzazione, degli stakeholder e dell'utenza di riferimento.

Il processo di pianificazione delle iniziative progettuali e ordinarie da porre in essere è avvenuta facendo riferimento:

- agli “Indirizzi strategici della Federazione 2023-2025” deliberati dall'Assemblea ACI nella seduta del 27 aprile 2022;
- all'impostazione ed i contenuti del PIAO di Federazione 2022-2024, rispetto al quale il nuovo PIAO 2025-2027, la cui adozione è normativamente prevista entro il 31 gennaio 2025, si pone come documento di aggiornamento annuale;
- alle disposizioni, non espressamente modificate dal citato art. 6 del DL 80/2021, del Decreto Legislativo n.150/2009, così come quelle del vigente SMVP e delle Linee guida della Funzione Pubblica in materia di performance;
- alle iniziative proposte per lo stesso 2025 dalle Strutture Centrali dell'Ente che potranno avere riflessi o potrebbero richiedere la collaborazione degli AA.CC.

Sulla base dei citati riferimenti normativi e disposizioni, previa la preventiva verifica della fattibilità tecnica e della sostenibilità economica delle iniziative da realizzare, la Direzione dell'Automobile Club Catania ha elaborato proposte articolate in progetti e/o iniziative di miglioramento/efficientamento dei processi gestiti, tenendo conto della valutazione iniziale dello stato delle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili. Si evidenzia, infine, che, in esito alla approvazione del Consiglio Direttivo dell'AC del documento “Piani e Progetti 2023” e alla valutazione di coerenza da parte dell'ACI, i progetti e le attività costituiranno la base per l'assegnazione all'Automobile Club Catania degli obiettivi per il 2025, che saranno ulteriormente declinati, secondo un sistema “a cascata”, al personale nel rispetto del SMVP e la cui valutazione costituirà la base per il riconoscimento della retribuzione accessoria, proporzionale al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale.

Con riferimento alle azioni attraverso le quali si intendono realizzare le attività programmatiche previste per il triennio 2023-2025, le stesse sono connesse alle priorità politiche della Federazione e coprono le seguenti quattro aree strategiche di riferimento individuate dall'Assemblea dell'Ente.

- **Rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali**
- **Consolidamento mission associativa**
- **Presidio dei servizi pubblici**
- **Salute dell'organizzazione**

4. L'analisi delle risorse umane disponibili

Al 31 Dicembre 2023, la dotazione organica dell'Ente, è rappresentata dalla seguente tabella:

Posizioni di inquadramento	A1	A2	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	Professionisti	Resp. di Struttura *
Dotazione organica	0	0	4	0	0	2	0	0	0	0	0	
Personale in servizio al 01/01/2024	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1

La dotazione organica al 31/12/2012, sopra rappresentata è quella rideterminata con Delibera n. 2 assunta dal Presidente dell'Automobile Club Catania in data 28/09/2012 e ratificata dal Consiglio Direttivo dell'Ente con delibera n. 30 del 25/10/2012, ai sensi del Decreto Legge n. 95 del 06/07/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 07/08/2012 (*cosiddetta legge sulla spending review*).

La dotazione organica dell'Ente è pertanto costituita da n. 4 risorse in Area B per una spesa complessiva ipotetica pari ad € 108.968,60, e n. 2 risorse in Area C per una spesa complessiva ipotetica pari a d € 63.244,74, per una spesa complessiva per personale di € 172.213,34 .

Alla data del 31/12/2023 non risulta in servizio alcun dipendente.

Il Direttore dell'Ente, come precedentemente illustrato, è un funzionario nei ruoli dell'Automobile Club Italia ai sensi dell'art. 57 dello Statuto ACI, individuato ed incaricato quale responsabile di struttura.

In relazione alle proprie esigenze funzionali, l'Ente affida la gestione dei servizi di sportello e dei servizi di supporto alla società in house AciService srl per ragioni di efficienza, efficacia ed economicità.

5. Le assunzioni programmate nel triennio 2025-2027

Nella definizione della programmazione del fabbisogno di personale dell'Automobile Club Catania nel prossimo triennio, è opportuno evidenziare come l'Ente abbia esternalizzato da tempo tutte le attività di front-office, operative e di supporto alla società in house AciService Srl.

Bisogna altresì tenere conto che l'attuale situazione organizzativa è frutto di un'ottimizzazione delle risorse umane in funzione delle risorse finanziarie disponibili, nonché della necessità di far fronte alle problematiche di natura finanziaria dovute alla recessione della domanda di servizi, che costituiscono, come noto, l'unica risorsa di finanziamento dell'Automobile Club;

Si deve considerare, altresì, la situazione di grave incertezza causata dal conflitto in Ucraina, dalla crisi economica ed energetica e dagli strascichi della pandemia da COVID-19, ed alle inevitabili ricadute sul mondo dei servizi e del lavoro;

Ciò detto, in considerazione del fatto che, tanto per il regolare funzionamento dell'Ente, quanto per il perseguimento degli obiettivi strategici per il triennio 2025-2027 (già descritti nel punto 3), non

risulterà necessario nel periodo di riferimento procedere ad assunzioni, si provvede a determinare i fabbisogni di personale relativi all'anno 2023 e per il triennio 2025-2027, prevedendo il mantenimento della medesima dotazione organica alla data del 31/12/2023 e non programmando alcuna assunzione di personale a tempo indeterminato nel periodo di riferimento.

In relazione alle proprie esigenze funzionali, l'Ente continuerà ad affidare la gestione dei servizi di sportello e dei servizi di supporto alla società in house AciService srl .

Catania, 30.10.2024

F.to
Il Direttore
Dr.ssa Rita Caruso